

Workshop EAAE lunedì 2 aprile First aid kit for young astronomers Cristina Palici di Suni¹ - Rosa Maria Ros²

Tutto l'occorrente per una pronta osservazione, realizzato con materiale povero dai bambini di due scuole elementari di Torino, in collaborazione con la EAAE (European Association Astronomy Education).

www.eaae-astro.org

Luce, ombra, posizione dei corpi celesti e di costellazioni, misura dello scorrere del tempo di giorno e di notte. Nel kit di astronomia realizzato dai bambini delle scuole elementari "Roberto D'Azeglio" e "Giovanni Bosco" di Torino nell'ambito del percorso didattico svolto con la associazione europea di educazione in astronomia (EAAE) dalla rappresentante nazionale Cristina Palici di Suni, c'è, come nella valigetta del dottore, l'occorrente base per osservare e misurare.

La **valigetta dell'astronomo** è il nome dato all'attività in Italia.

La valigetta in cartone è ottenuta modificando opportunamente un contenitore di vocabolari o testi un po' voluminosi, viene decorata dai bambini e preparata per contenere gli strumentini costruiti durante le lezioni del percorso di astronomia.

Nel corso del workshop in Grenoble è stata preparata la valigetta seguendo l'attività svolta durante due scuole estive EAAE che si sono tenute in Svezia nel 2005 e in Spagna alle Canarie nel 2006. E' stato fornito il materiale ai partecipanti e presentate alcune varianti adatte anche a studenti più maturi.

La valigetta contiene: uno speciale righello per trasformare le distanze angolari da centimetri a gradi, un **quadrante**, modifica semplificata del più efficiente sestante, per la misura dell'altezza di un corpo celeste osservato (ad esempio la luna) tra il piano dell'orizzonte e l'altezza massima (lo zenit); un goniometro, detto **astrogoniometro** modificato utilizzando due cannuce o tre stuzzicadenti, per indicare la posizione di un corpo celeste rispetto ad un punto del piano dell'orizzonte; lo **gnomone** di carta pieghevole per la misura della lunghezza dell'ombra del sole e la ricerca del mezzodì; alcune mappe per un primo riconoscimento delle principali costellazioni realizzate praticando buchini di spillo in cartoncini che indicano diverse zone di cielo; un **notturnale** per capire, dalla posizione delle stelle puntatori del Carro Maggiore, che ora è nel corso della notte, un **trova-stelle** per riconoscere le costellazioni tutto l'anno; pila, block notes, matita per la raccolta dati.

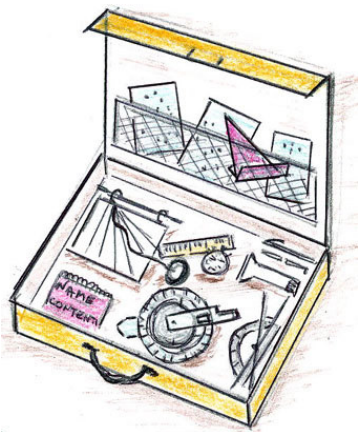


Figura 1. La valigetta



Figura 2. Lo gnomone

¹ SIS (Scuola Interuniversitaria Specializzazione per la formazione Insegnanti- Università di Torino)

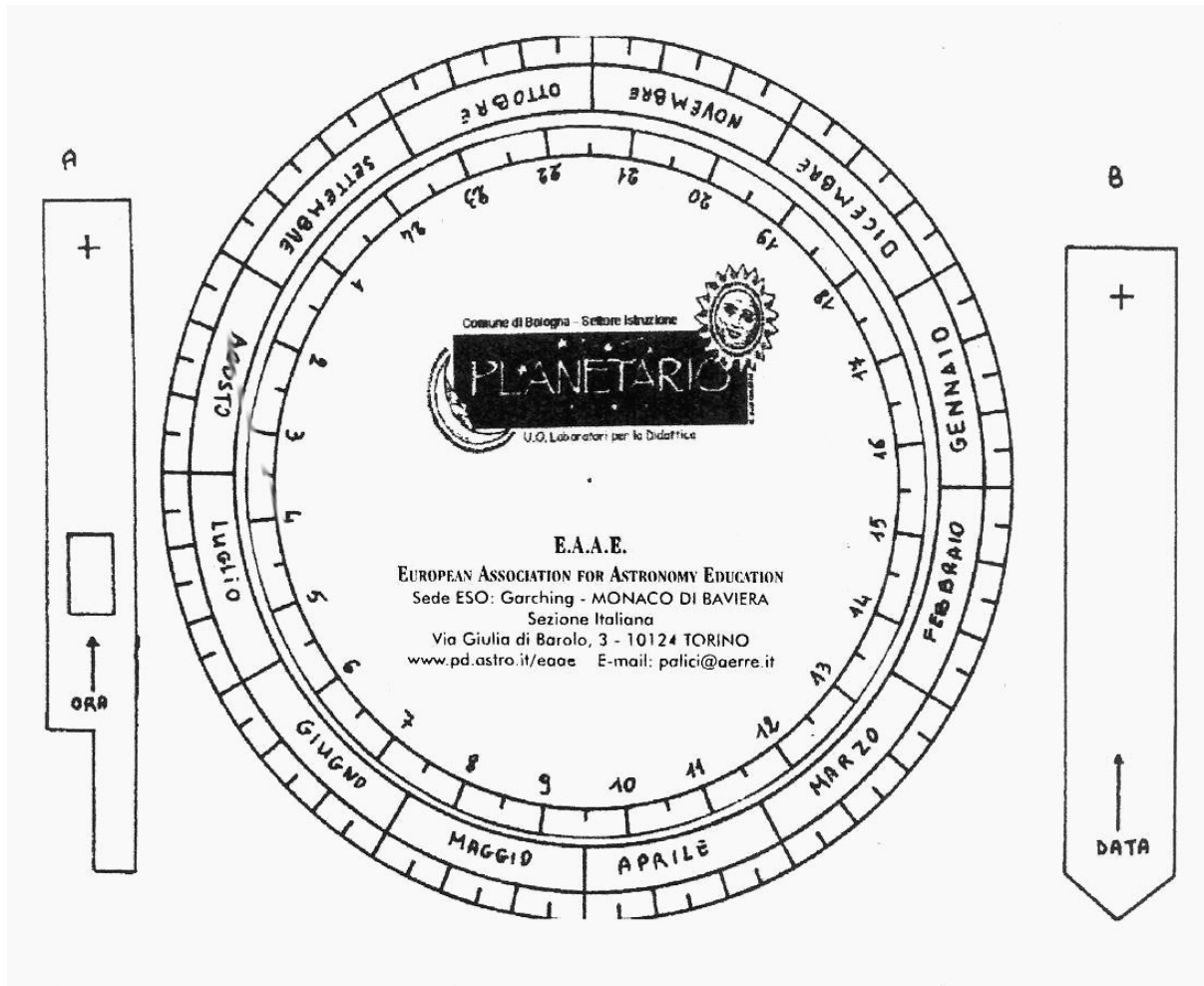
² Tecnical University of Catalonia Spagna

Obiettivi dell'attività didattica sono: far acquisire agli studenti giovani familiarità con le misure e con la registrazione regolare di dati, renderli responsabili del proprio materiale, sviluppare creatività, fantasia e abilità manuali, facilitare la comprensione di strumenti più sofisticati e l'importanza, anche storica, delle osservazioni ad occhio nudo. Non costituisce obiettivo dell'attività la precisione delle misure data la semplicità degli strumenti usati.

A titolo di esempio diamo qui di seguito il modello e le istruzioni per uno degli strumenti indicati. Contattando le persone che hanno sottoscritto il progetto potete avere maggiori informazioni: cristina.palicidisuni@unito.it.

Per le referenze vedi la parte in inglese.

NOTTURNALE



Istruzioni

Come si costruisce:

Tagliare il cerchio e le frecce.

Sovrapporre partendo dal basso la freccia B poi il cerchio e poi la freccia A.
Fissare il tutto con un fermacampione in centro.

Come si usa:

Portare la freccia B sulla data di osservazione.

Tenere il notturnale con la data verso il basso.

Il centro va puntato verso la stella polare.

Disporre la freccia A in modo che la parte sporgente abbia la medesima direzione delle stelle puntatori α e β del Carro Maggiore.

L'ora si può così leggere nella finestrella della freccia!